

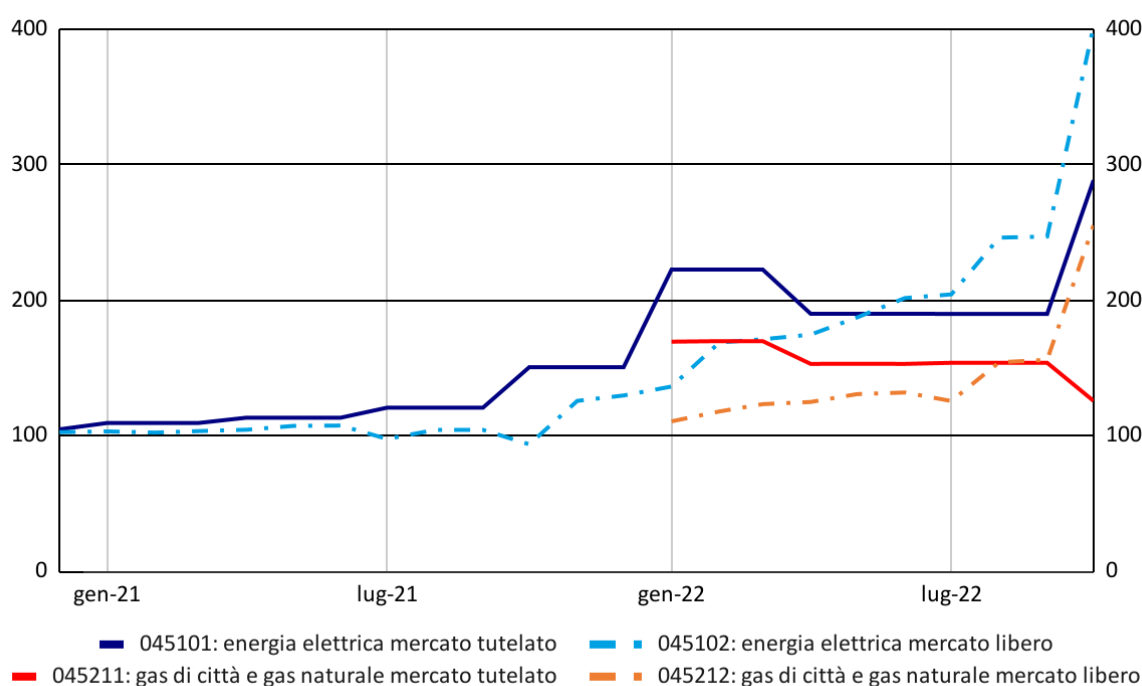
La povertà energetica in Italia nel 2021

Analisi di contesto - Nel 2021 la spesa energetica delle famiglie italiane è aumentata considerevolmente (circa il 20 per cento rispetto al 2020¹), principalmente a causa del forte aumento dei prezzi di gas ed elettricità a partire dal secondo trimestre. Alla fine del 2021, il prezzo finale dell'elettricità pagato in media dalle famiglie è aumentato del 35 per cento rispetto all'anno precedente (+44 per cento per le famiglie nella c.d. "maggior tutela", + 26 per cento per le famiglie nel libero mercato), mentre il prezzo del gas è cresciuto del 41 per cento² (Figura 1).

Figura 1

Andamenti dei prezzi finali di elettricità e gas

(numeri indice 2015=100)



Fonte: Istat, prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC). La distinzione tra libero mercato e tutelato nel gas è disponibile dal gennaio 2022.

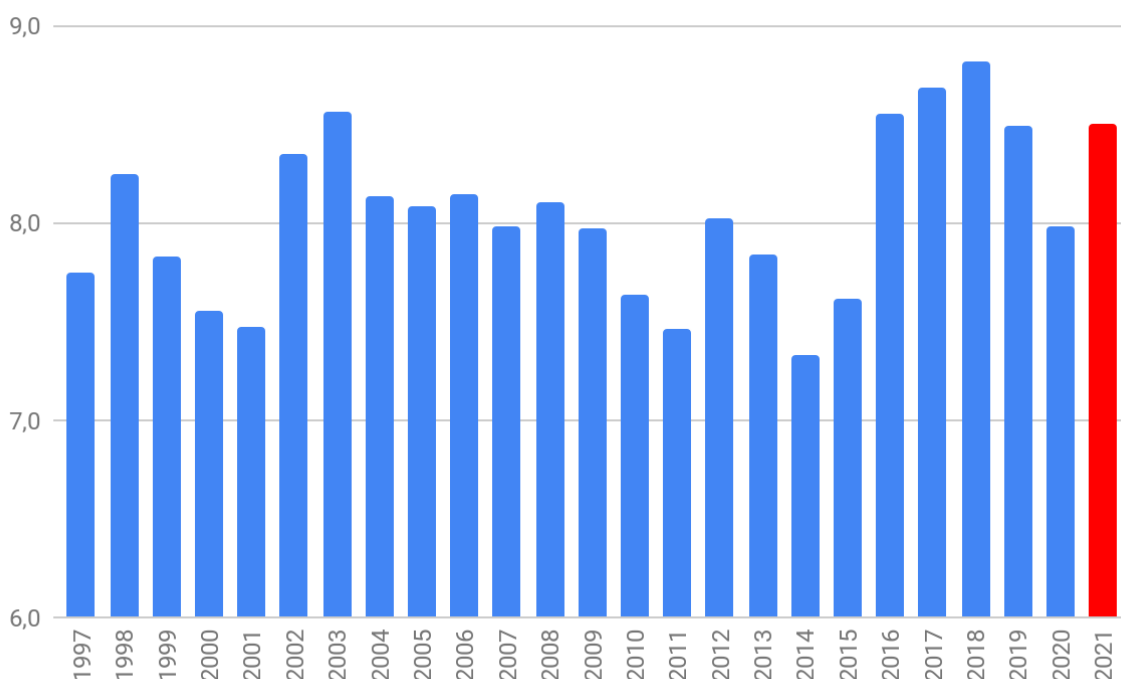
¹ Ministero della transizione ecologica (MITE), "[La situazione energetica nazionale nel 2021](#)".

² Elaborazioni su dati Istat, prezzi al consumo per l'intera collettività (nic, dati mensili dal 2016, base 2015)

L'aumento significativo dei prezzi (e della spesa) ha comportato un incremento di 0,5 punti percentuali della povertà energetica (PE) in Italia, come misurata dall'indicatore del [Piano nazionale integrato clima energia \(PNIEC\)](#)³ e del [Piano per la transizione ecologica \(PTE\)](#). Secondo questo indicatore, alla fine del 2021 la PE riguardava 2,2 milioni di famiglie, circa 125 mila famiglie in più rispetto al 2020; in termini percentuali il fenomeno colpiva l'8,5 per cento delle famiglie italiane, una quota in aumento che ha riassorbito la riduzione registrata nel 2020 (fig.2).

Figura 2

La povertà energetica in Italia



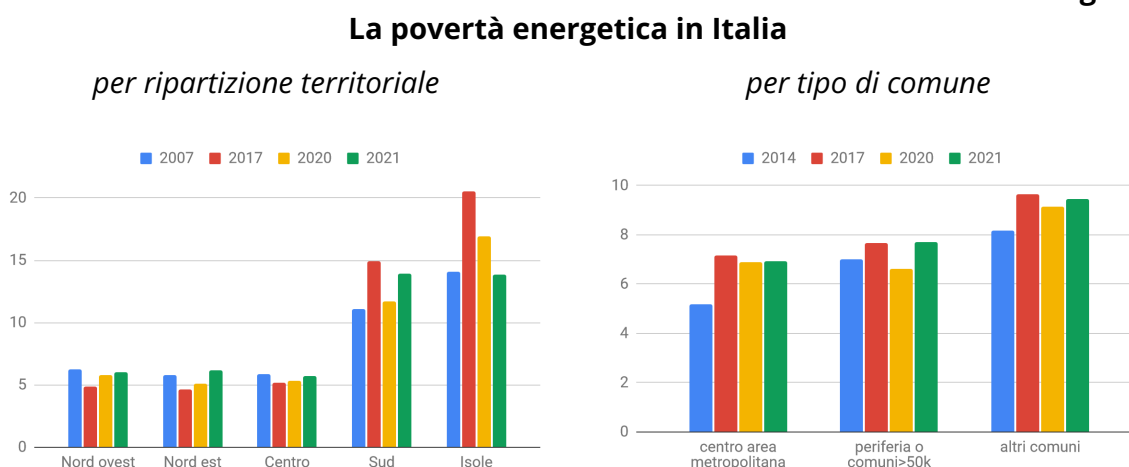
A livello territoriale si è registrata una considerevole riduzione della quota di famiglie in PE nelle Isole, anche in conseguenza di a un inverno più mite rispetto alla media degli ultimi 30 anni⁴; è invece aumentata la percentuale di famiglie in PE nelle altre macroaree, in particolare al Sud e nel Nord Est (Figura 3, pannello sx). La condizione di PE caratterizza in particolar modo le famiglie che risiedono in piccoli centri e in aree

³ La povertà energetica è stata definita nella [Strategia energetica nazionale \(SEN\)](#) del 2017 come "difficoltà di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici, ovvero alternativamente, in un'accezione di vulnerabilità energetica, quando l'accesso ai servizi energetici implica una distrazione di risorse (in termini di spesa o di reddito) superiore a un valore normale". La SEN ha adottato l'indicatore proposto da Faiella e Lavecchia (2015, "[La povertà energetica in Italia](#)" Politica economica, Società editrice il Mulino, issue 1, pages 27-76) e basato sui microdati dell'[Indagine sulla spesa delle famiglie](#) (Istat).

⁴ Analisi su dashboard "[Climate monitoring for Italy](#)" dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR (ISAC-CNR).

suburbane e periurbane e risulta in crescita in queste ultime, a fronte di una sostanziale stabilità nelle grandi aree urbane (fig. 3, pannello dx).

Figura 3



Le politiche di contrasto - Nel corso del 2021 il Legislatore è intervenuto diverse volte per calmierare i prezzi finali di elettricità e gas, stanziando circa 5 miliardi di euro per ridurre le bollette delle famiglie; in particolare, a partire da luglio 2021 sono stati eliminati gli oneri generali di sistema per l'elettricità, riducendo l'IVA e potenziando gli strumenti del bonus elettrico e gas⁵. Quest'ultimi sono stati radicalmente modificati, tanto da potersi definire come degli strumenti sostanzialmente diversi dalla versione in vigore dal 2009. In particolare, i nuovi bonus elettrico e gas differiscono, oltre che per gli importi (cresciuti sensibilmente), per la modalità di accesso al supporto, divenuta automatica. Infatti, dal 1 gennaio 2021 non è più necessario presentare apposita domanda; dal momento in cui il proprio ISEE risulti inferiore alla soglia prevista (8.625 euro, elevata a 20 mila in caso di famiglie numerose), un sistema di scambio dati fra INPS e il Sistema Informativo Integrato (SII) di ARERA consente l'automatica assegnazione dei bonus alle famiglie eleggibili.

In base ai dati diffusi da ARERA, alla fine del 2021 erano stati concessi 2,5 milioni di bonus elettrici (0,8 milioni nel 2020) e 1,5 milioni di bonus gas (0,5 milioni nel 2020), per un totale di 4 milioni di bonus erogati (1,3 milioni nel 2020) e una spesa complessiva di competenza pari a circa 700 milioni di euro, più che triplicata rispetto ai 211 milioni del 2020 (ARERA, [2022](#) e [2021](#)) e prevista in ulteriore crescita alla fine del 2022 (a oltre 2 miliardi di euro).

In base a recenti simulazioni condotte su un modello della domanda energetica delle famiglie italiane, gli interventi del Governo hanno avuto un effetto limitato sul contenimento della spesa delle famiglie più vulnerabili: questo limitato effetto sembra discendere dalla natura degli aiuti attivati del 2021,⁶ aiuti universali non indirizzati

⁵ Per una disamina, cfr. la nota Flash n. 2/2022 "[Gli effetti distributivi dell'aumento dei prezzi e delle misure di sostegno in favore delle famiglie](#)" dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB).

⁶ I. Faiella e L. Lavecchia, "[Contenimento dei prezzi dell'energia e spesa delle famiglie](#)" (pp. 36-39) pubblicato su ENERGIA 1.22.

specificatamente alle famiglie in PE. Elaborazioni sui più recenti dati dell'[Indagine sulla spesa delle famiglie](#) indicano una limitata sovrapposizione tra beneficiari dei bonus e le famiglie in PE, confermando i risultati delle analisi precedenti (come Faiella e Lavecchia, 2015), e sottolineando la necessità di procedere con una rivisitazione dello strumento bonus



Chi siamo - L'[Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica](#) (OIPE) è un network informale di ricercatori ed esperti, appartenenti a università, centri di ricerca e istituzioni italiane ed estere, interessati al tema della povertà energetica. Creato nel 2019, è presieduto dalla prof.ssa [Paola Valbonesi](#) (Università di Padova) coadiuvata dal Direttivo composto da Ivan Faiella e Luciano Lavecchia (entrambi Banca d'Italia), e Raffaele Miniaci (Università di Brescia). OIPE si propone di fare ricerca, informare e divulgare corretta informazione sul tema della povertà energetica. L'OIPE è parte del centro di ricerca Levi-Cases dell'Università di Padova.

Per maggiori informazioni: www.oipe.it; contatti@oipe.it